



**CITTA' DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
(PV)**

Rif: Appendice 2 MTR

**RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO AL
PIANO FINANZIARIO 2021**

DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Indice generale

1. PREMESSA	3
2. Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore	4
2.1. Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	4
2.1.1. Attività di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche.....	4
2.1.2. Altre informazioni rilevanti	4
3. Dati relativi alla gestione dell'ambito di affidamento forniti dal gestore	5
3.1. Dati tecnici e patrimoniali.....	5
3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	5
3.1.2. Dati tecnici di qualità.....	5
3.1.3. Fonti di finanziamento.....	6
3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	6
3.2.1. Dati di conto economico	6
3.2.2. Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia.....	9
3.2.3. Dati relativi ai costi di capitale	9
4. Valutazioni dell'Ente territorialmente competente.....	10
4.1. ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE SVOLTA	10
4.2. LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE	11
4.3. COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI.....	12
4.4. EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE.....	13
4.5. FOCUS SULLA GRADUALITÀ PER LE ANNUALITÀ 2018 E 2019	13
4.6. FOCUS SULLA VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI <i>SHARING</i>	15
4.7. SCELTA DEGLI ULTERIORI PARAMETRI	16

1. PREMESSA

La presente relazione è redatta ai sensi della deliberazione 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 e sue successive integrazioni e/o modificazioni.

Si tiene conto della mancata definizione, nella Regione Lombardia, degli ambiti territoriali ottimali e dei relativi Enti di governo e conseguentemente del fatto che, in tal caso, come precisato nelle diverse interpretazioni seguite all'emanazione della predetta delibera, L'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO), se identificato dalla (*non uniforme*) normativa regionale e se operativo, oppure coincide con il Comune in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi.

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente (in questo caso lo stesso Comune di SANNAZZARO DE' BURGONDI) di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito: PEF), sono stati approntati i seguenti documenti sulla base delle comunicazioni effettuate dal Soggetto Gestori:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/rif, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la presente relazione, con la quale si illustra nei primi tre paragrafi sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica sia i valori desumibili dalla documentazione contabile sia, infine, le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

L'Ente territorialmente competente quindi, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dai gestori così come integrate dai dati di costo e tariffari di propria competenza, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/rif e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

2. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF PREDISPOSTA DAL GESTORE

2.1. PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI

Il territorio servito è quello del Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV), Comune attualmente in gestione a **CLIR S.p.A.** come meglio descritto in seguito.

La società CLIR S.p.A., con sede in C.so Garibaldi 46 partita IVA 00563910181, è la società a totale capitale pubblico locale, attualmente affidataria in forma diretta, secondo la formula dell'*inhouse providing* pluri-partecipato, della gestione dei servizi di igiene urbana – alla data del 1 Gennaio 2021 - per conto di 36 Comuni soci secondo la medesima formula organizzativa e gestionale. La peculiare modalità di gestione assicurata da CLIR S.p.A., prevede che la stessa si occupi in primo luogo - in nome e per conto dei Comuni soci - di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta le attività correlate al ciclo integrato dei rifiuti urbani, la gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili (imballaggi in plastica, carta/cartone, vetro, ferro/ alluminio, legno, etc.).

Di seguito è descritto in dettaglio l'intero sistema di gestione.

2.1.1. ATTIVITÀ DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE

Per quanto concerne la descrizione dei servizi svolti dal gestore CLIR S.p.A., dettagliati secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, in merito al comune servito e alle attività effettuate in relazione al comune, ricadenti in attività del servizio di gestione rifiuti urbani e di igiene urbana (spazzamento stradale; pulizia aree mercatali, svuotamento dei cestini, e pulizia delle caditoie stradali), redatti ai sensi del d.PR 158/99, art. 8 allegati alla presente relazione (Allegato 2- documento tecnico allegato, redatto ai sensi del d.PR 158/99, art. 8) allegato alla presente relazione.

CLIR SPA ha assunto la gestione dei servizi sopracitati nei confronti del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, comune socio dietro stipulazione di un contratto di servizio.

Nell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti nei confronti del Comune di Sannazzaro de' Burgondi alla data del 1 gennaio 2021 vengono svolti i seguenti servizi:

N.	COMUNI SOCI	RACCOLTA	ALTRI SERVIZI
27	SANNAZZARO DE' BURGONDI	RSU, RACCOLTA MULTIMATERIALE, UMIDO ORGANICO, VERDE, VETRO	SPAZZAMENTO STRADALE, GESTIONE CDR, RACCOLTA OLITARA

2.1.2. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Di seguito vengono fornite altre informazioni inerenti alle Società secondo lo schema predisposto da ARERA, in particolare sullo stato giuridico patrimoniale della società, i ricorsi pendenti, le sentenze passate in giudicato.

Negli anni di attività di CLIR S.p.A. non si sono riscontrate procedure fallimentari, concordati preventivo o altro. Alla data attuale non risultano ricorsi pendenti né sentenze passate in giudicato. Successivamente al 2019 alcuni Comuni soci hanno affidato a terzi il servizio di raccolta e trasporto rifiuti, ciò ha comportato modifiche nell'organizzazione aziendale e la necessità, di cui si darà conto, più avanti di una precisa determinazione delle voci di costo che, riferite all'anno a-2 (2019) fossero coerenti con la situazione gestionale in essere dal 1° Gennaio 2021.

3. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO DI AFFIDAMENTO FORNITI DAL GESTORE

3.1. DATI TECNICI E PATRIMONIALI

3.1.1. DATI SUL TERRITORIO GESTITO E SULL'AFFIDAMENTO

Il Comune di Sannazzaro de' Burgondi, che consta di 5.251 abitanti, ha affidato servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la raccolta differenziata in house providing alla Società C.L.I.R. SPA con sede Legale in Corso Garibaldi 46 – Mortara (PV). Il servizio, affidato con contratto di servizio sottoscritto in data 27.10.2015 a decorrere dal 1° novembre 2015, per un periodo di anni 7 (sette), prevede oltre al servizio di igiene urbana anche l'espletamento di servizi aggiuntivi che per il Comune di Sannazzaro de' Burgondi risultano essere i seguenti:

- spazzamento manuale e meccanico di aree pubbliche pavimentate;
- spazzamento manuale dei marciapiedi e delle strade, con svuotamento cestini, pulizia area mercatale, estirpazione delle erbe infestanti a bordo strada;
- gestione isola ecologica
- raccolta e trasporto di materiale ingombrante, RAEE, rifiuti urbani ed assimilati abbandonati sul territorio, programmata od a chiamata.

3.1.2. DATI TECNICI DI QUALITÀ

Di seguito si riportail dettaglio della raccolta differenziata effettuato dalla società CLIR S.p.A. per il comune di Sannazzaro de' Burgondi:

COMUNE	RIFIUTI COMPLESSIVAMENTE PRODOTTI	RD 2019
SANNAZZARO DE' BURGONDI	2.496,99	66,97%

3.1.3. FONTI DI FINANZIAMENTO

Come desumibile dal bilancio di esercizio della società CLIR S.p.A, la stessa presenta un mix di fonti di finanziamento composto in prevalenza da fonti di terzi, derivanti dalla necessità di finanziamento dell'attività della società. Tale forte dipendenza da fonti di finanziamento esterne è connessa dall'assenza di una modifica del corrispettivo comunale dall'anno 2017 e dalla forte variabilità, in pejus, dei costi di trattamento e smaltimento, fasi non gestite direttamente dalla società, la quale, in virtù della natura *in house providing* della stessa, ha provveduto a selezionare i fornitori tramite procedura ad evidenza pubblica.

La situazione complessiva al 31/12/2019 – anno a-2 di riferimento – presenta:

Patrimonio netto	€. 824.910
Perdita d'esercizio	€. 572.192
Debiti verso banche	€. 2.771.831

3.2. DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno a (2021) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Non sono previsti particolari investimenti per l'anno 2021.

Per quanto riguarda i Costi Operativi Incentivanti non sono stati previsti ampliamenti del Perimetro Gestionale (PG) né della Qualità del Servizio (QL).

Pertanto i relativi due coefficienti variabili e appartenenti al coefficiente pdi cui all'art. 4 comma 3 del MTR non sono stati valorizzati.

Tutti i dati per la predisposizione del PEF 2021, sono stati imputati sulla base dei dati di bilancio dell'anno a-2 (ovvero 2019) come previsto dal MTR.

3.2.1. DATI DI CONTO ECONOMICO

Al fine di riconciliare, per l'anno a, le componenti di Costi riportate nel PEF con la somma dei Costi effettivamente sostenuti dal soggetto che gestisce il servizio nell'anno a-2, si riportano i seguenti prospetti riepilogativi così come comunicati dalla stessa società:

SCHEMA RIASSUNTIVO DATI ECONOMICI CLIR SPA		
COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI		
Parte 1 - Info da Schede Check - List	Consuntivo 2017	Consuntivo 2019
A Costi Variabili		
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	244.215,16 €	142.726,71 €
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	159.292,07 €	184.840,88 €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	86.308,92 €	71.761,08 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	236.123,21 €	212.505,60 €
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	- €	14.957,57 €
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR_{CONAI}	- €	29.778,51 €
B Costi Fissi		
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	99.813,53 €	21.859,62 €
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	3.484,84 €	- €
Costi generali di gestione - CGG	46.277,26 €	117.472,45 €
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	- €	- €
Altri costi - COal	- €	411,06 €
Costi comuni – CC -		
Ammortamenti - Amm	- €	42.022,04 €
Accantonamenti - Acc -		
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	- €	- €
- di cui per crediti	- €	- €
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	- €	- €
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	- €	- €
Remunerazione del capitale investito netto - R	- €	31.963,04 €
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - L_{ic}	- €	- €
TOT	875.514,98 €	780.826,39 €

SI RIPORTANO POI I PRINCIPALI DATI ECONOMICI AFFERENTI AL COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI:

SHEMA RIASSUNTIVO DATI ECONOMICI

COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

		Consuntivo 2017	Consuntivo 2019
	Parte 1 - Info da Schede Check - List		
A	Costi Variabili		
	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	2.560,00 €	2.212,97 €
	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	- €	- €
	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	- €	- €
	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	- €	- €
	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	- €	- €
	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – ARCONAI	- €	- €
B	Costi Fissi		
	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	29.450,00 €	- €
	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	41.220,00 €	72.025,83 €
	Costi generali di gestione - CGG	14.987,71 €	11.310,08 €
	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	- €	- €
	Altri costi - COal	- €	- €
	Costi comuni – CC -		
	Ammortamenti - Amm	- €	- €
	Accantonamenti - Acc -		
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	- €	- €
	- di cui per crediti	161.460,00 €	10.000,00 €
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	- €	- €
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	- €	- €
	Remunerazione del capitale investito netto - R	- €	- €
	Remunerazione delle immobilizzazioni in corso -Lic	- €	- €
TOT		249.677,71 €	95.548,88 €

3.2.2. FOCUS SUI RICAVI DERIVANTI DA VENDITA DI MATERIALI E/O ENERGIA

Come desumibile dal bilancio di esercizio della società CLIR Spa, la stessa evidenzia i seguenti ricaviderivanti da vendita di materiali ed energia:

Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	14.957,57€
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – ARCONAI	29.778,51€

3.2.3. DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALE

Con riferimento ai costi d'uso del capitale, sia relativamente alla componente di ammortamento che di remunerazione del capitale investito netto aziendale si è effettuata la stratificazione dei cespiti aziendali allineando le vite utili a quelle regolatorie definite nel MTR, nonché dei deflatori applicabili a seconda delle vite utili medesime e dell'anno di iscrizione del singolo cespite al patrimonio aziendale.

Alla luce di tale stratificazione si sono determinati i valori degli ammortamenti e delle immobilizzazioni, come da dati comunicati.

4. VALUTAZIONI DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

4.1. ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE SVOLTA

Ai sensi del MTR, il Comune di Sannazzaro de' Burgondi, in quanto Ente Territorialmente Competente definito ai sensi della delibera 443, ha preso atto dei dati inviati dal soggetto gestore, stante la dichiarazione di veridicità che attesta la corrispondenza delle informazioni date con i valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, dei costi efficienti dell'annualità 2019, e ne ha ripercorso il processo che ha portato alla determinazione dei saldi riguardanti l'anno 2021, conseguentemente ha determinato i parametri previsti dal modello MTR, operandone la scelta così come meglio descritto nei paragrafi che seguono.

L'attività di validazione a carico dell'Ente Territorialmente Competente è stata effettuata da un soggetto terzo in coerenza con l'Art. 19 dell'MTR ed in particolare sui seguenti punti:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

I prezzi risultanti dal PEF finale validato costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all'approvazione da parte dell'Autorità”.

Con riferimento alla procedura di approvazione di ARERA si evidenzia di seguito quanto riportato ai commi 2.3 e 2.4 della Delibera ARERA 57/2020/R/RIF del 03.03.2020

Omissis

2.3 Nell'ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, **l'Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate**, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all'Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

2.4 **Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.**

4.2. LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

Con riferimento al **rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie** di cui al comma 4.1 del MTR, è competenza dell'Territorialmente Competente determinare i seguenti coefficienti nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità:

- il coefficiente di **recupero di produttività (X_a)**,
- il coefficiente per il **miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QL_a)**,
- il coefficiente per la **valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (PG_a)**;

Le scelte dei coefficienti (QL_a), (PG_a) vengono visualizzati dal nuovo MTR con la logica del posizionamento nei 4 quadranti:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG_a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL_a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0$ $QL_a = 0$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0$ $QL_a \leq 2\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 2\%$

Fonte: Art. 4.4 MTR 442-2019

La definizione dei parametri ha riguardato i seguenti principali aspetti generali:

- Analisi e verifica delle modalità organizzative e sue variazioni;
- Analisi e verifica del conseguimento degli obiettivi di legge nazionale e regionale;
- Verifica e monitoraggio di eventuali situazioni di criticità pregresse formalizzate dal Comune;
- Analisi e riclassificazione dei Piani Finanziari – PEF approvato per la TARI 2018 e 2019 (cosiddetto PEF 2018 e PEF 2019), funzionali all'adeguamento al nuovo MTR (in particolare dai vecchi PEF devono essere stralciati gli eventuali servizi extra-perimetro, i benefici MIUR portati in riduzione del PEF e le riduzioni/agevolazioni). Questa impostazione ha come conseguenza che le componenti agevolative devono essere gestite direttamente come modulazione dei ricavi derivante dall'articolazione tariffaria: le poste relative ad agevolazioni e riduzioni dovranno essere gestite "a valle" dell'approvazione dei PEF, nella fase dell'articolazione tariffaria.

Dalle analisi effettuate non sono state riscontrate per il Comune di Sannazzaro de' Burgondi né

criticità pregresse, né modifiche apprezzabili nelle modalità di gestione, nel perimetro territoriale e nell'articolazione del servizio.

I valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono stati pertanto i seguenti:

r_{pi_a}	= 1,70%	X_a	= 0,10%	Q_{L_a}	= 0,00%	P_{G_a}	= 0,00%
------------------------------	----------------	-------------------------	----------------	-----------------------------	----------------	-----------------------------	----------------

Non si è provveduto alla valorizzazione del coefficiente C19 2021.

L'amministrazione comunale, al fine specifico di non aggravare il piano dei costi nei confronti della cittadinanza, non intende procedere alla valorizzazione prevista in caso di applicazione della deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20 (differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR).

Il parametro finale per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe si attesta quindi sul un valore $r=1,60\%$ quindi $(1+r) = 1,0160$.

In sintesi, i valori economici del prelievo tariffario del Comune di Sannazzaro de' Burgondi in base al PEF 2021 sono i seguenti:

ΣTa	1.016.628	$\Sigma Ta-1$	€ 983.618	$\Sigma Ta / \Sigma Ta-1$	1,0336
-------------------------------	------------------	---------------------------------	------------------	---	---------------

L'applicazione del limite alle entrate tariffarie determina per il Comune di Sannazzaro de' Burgondi, il tetto massimo di €999.356.

Ne deriva un delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$) ammontante ad € 17.272.

Si ritiene comunque soddisfatta la condizione inerente la sostenibilità economico- finanziaria della gestione nonostante il differenziale evidenziato, di lieve entità rispetto ai costi sostenuti, per la remunerazione del servizio.

4.3. COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI

Queste componenti di costo sono le uniche di natura previsionale previste da ARERA nel nuovo MTR. Si tratta di costi operativi (fissi o variabili, di seguito COI) determinati secondo i criteri di cui all'articolo 8 del MTR e relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale.

Per l'individuazione dei costi operativi incentivanti, l'MTR indica le seguenti casistiche generali:

- tra i COI di natura variabili rientrano quelli associati al possibile incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta, ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta.
- tra i COI di natura fissi rientra invece l'eventuale miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza.

Nel caso specifico del Comune di Sannazzaro de' Burgondi non sono previsti nuovi costi operativi incentivanti. Pertanto le componenti COI fissa e variabile, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del MTR, è pari a zero.

4.4. EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'MTR prevede che nel caso in cui l'ETC ritenga che per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario sia necessario superare il limite previsto dal MTR ai fini del raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, ai sensi dell'articolo 4, comma 4.5 del MTR, dovrà presentare all'Autorità un'istanza apposita corredata da una relazione in cui siano attestate le valutazioni compiute, ovvero:

- a) le valutazioni di **congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard** di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/1316 e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- b) le valutazioni in ordine all'**equilibrio economico-finanziario delle gestioni**, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSa* e *CTRa*;
- c) l'effetto relativo alla **valorizzazione del fattore di sharing** in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
- d) le **valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale.**

L'Autorità dispone infine che qualora l'ETC accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito ai punti da a) a d), **provveda a individuare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione.** L'ETC ha quindi la possibilità di tutelare l'equilibrio economico e finanziario del gestore, ma si richiede un'analisi delle cause e un piano di rientro finalizzato a recuperare la sostenibilità economica della gestione in tempi certi.

L'istanza per l'eventuale superamento del limite previsto dal MTR deve quindi essere corredata da una specifica relazione, predisposta dall'ETC e trasmessa ad ARERA per l'esame e gli eventuali provvedimenti di propria competenza.

NEL CASO SPECIFICO DEL COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI NON È PREVISTO IL SUPERAMENTO DEL LIMITE DELLE ENTRATE TARIFFARIE.

4.5. FOCUS SULLA GRADUALITÀ PER LE ANNUALITÀ 2018 E 2019

Il nuovo MTR prevede un meccanismo di "gradualità" (rif. Art. 16) che consente, all'interno della tariffa anno 2021, di garantire coerenza tra l'entità di un eventuale conguaglio relativo all'anno 2019 (secondo anno di regolazione ARERA) e la qualità del servizio erogato "in ragione di specifiche valutazioni delle prestazioni erogate compiute dall'ente territorialmente competente".

La componente di conguaglio, definita, RC - applicata sia ai costi fissi che a quelli variabili – consente

di intercettare gli scostamenti tra i costi effettivamente risultanti dalle fonti contabili di riferimento per il 2019 (per le entrate tariffarie 2021) ottenuti riattualizzando i costi del 2017 e le “pertinenti entrate tariffarie dei suddetti anni”.

Per una corretta valorizzazione dei conguagli dell’anno 2019, il metodo prevede l’azione di un coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$. Il significato di questo coefficiente, che agisce in egual misura sulla componente a conguaglio dei costi sia variabili che fissi, è quello di mitigare l’effetto dei conguagli sull’ammontare dei costi previsti per l’anno 2021, riconoscendo al gestore una percentuale crescente nel caso di gestione sotto remunerata (conguaglio positivo), ovvero in funzione della maggiore efficienza nella gestione valutata con il coefficiente $CU_{eff\ 2018}$. In caso di gestione sovra remunerata (ovvero con conguaglio negativo), viceversa, i gestori efficienti potranno “restituire” una quota inferiore in funzione della loro maggiore efficienza, sempre valutata con il parametro $CU_{eff\ 2018}$.

Il coefficiente γ è il risultato della somma di tre componenti $\gamma = \gamma_1 + \gamma_2 + \gamma_3$ così definiti:

- γ_1 è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli **obiettivi di raccolta differenziata** da raggiungere;
- γ_2 è quantificato considerando l’efficacia delle **attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo**;
- γ_3 è determinato sulla base delle risultanze di **indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente**, o con riferimento al **grado di rispetto della Carta dei servizi**.

Tenuto conto che ARERA ha precisato che i parametri “gamma” devono essere definiti a livello di singolo PEF, i singoli parametri devono essere quindi valorizzati dall’ETC in coerenza ad un range definito dallo stesso MTR, in funzione di diverse casistiche - vedi quadro di sintesi nella tabella sottostante:

INDICATORI DI	COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO						COSTI SUPERIORI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO					
QUALITÀ	Caso A			Caso B			Caso C			Caso D		
PRESTAZIONI	$RC_{TV} + RC_{TV} > 0$			$RC_{TV} + RC_{TV} \leq 0$			$RC_{TV,a} + RC_{TV} > 0$			$RC_{TV} + RC_{TV} \leq 0$		
VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI % RD	-0,25	$< \gamma_1 <$	-0,06	-0,45	$< \gamma_1 <$	-0,25	-0,45	$< \gamma_1 <$	-0,30	-0,25	$< \gamma_1 <$	-0,06
VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	-0,20	$< \gamma_2 <$	-0,03	-0,30	$< \gamma_2 <$	-0,20	-0,30	$< \gamma_2 <$	-0,15	-0,20	$< \gamma_2 <$	-0,03
VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	-0,05	$< \gamma_3 <$	-0,01	-0,15	$< \gamma_3 <$	-0,05	-0,15	$< \gamma_3 <$	-0,05	-0,05	$< \gamma_3 <$	-0,01

Il valore effettivo del conguaglio dovuto ogni anno sarà determinato in funzione del numero di rate (r) per il recupero della componente di conguaglio, che sarà discrezionalmente definito dall’ETC fino ad un massimo di quattro rate.

Si rimanda all’Art. 15 dell’MTR dal titolo “**Componenti a conguaglio relative agli anni 2018 e 2019**” per ogni ulteriore approfondimento sugli algoritmi di calcolo previsti.

Per stabilire i valori di “gradualità” da utilizzare nel PEF 2021 è stato innanzitutto verificato il posizionamento rispetto al benchmark, rilevando che nell’anno 2019 i costi comunali sono stati superiori a quelli di riferimento, avendo registrato un costo a tonnellata di rifiuto urbano pari a € 393,92 rispetto ad un benchmark da costi standard di €289,48 come riportato nella tabella sottostante:

TV OLD 2019 + TF OLD 2019	CUeff2019	Benchmark da Costi Standard €/Tonn
€ 980.010,00	€ 393,92	€ 289,48
€/cent/kg	€ 39,39	€ 28,95

In considerazione della vicinanza dei valori comunali a quelli – inferiori – dei costi standard di riferimento e della mancata attivazione della carta dei servizi e di indagini sistematiche sul grado di soddisfazione dell’utenza, i valori di gradualità del conguaglio PEF 2021 sono stati fissati prudenzialmente nella fascia alta del “Caso C” (conguaglio positivo e costi superiori al benchmark) della tabella sopra riportata.

Il Comune, infine, ha stabilito in quattro annualità il valore “r” di recupero del conguaglio.

I valori considerati nel PEF 2021 sono quindi i seguenti:

- **γ_1 : -0,30**
- **γ_2 : -0,15**
- **γ_3 : -0,05**
- **r: 4**

4.6. FOCUS SULLA VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI *SHARING*

Per l’individuazione del fattore “b” di sharing dei proventi, **il Comune ha considerato un valore pari a 0,60 (migliore condizione per il Comune/Utenza)**. Il valore di “omega”, invece, rettificativo dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, deve essere determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri gamma 1 e gamma 2.

Per questo motivo il valore scelto è stato determinato matematicamente sulla base del loro peso specifico e del loro posizionamento nel rispettivo range di variazione. Ne deriva un **valore di omega pari a 0,84**.

A titolo informativo il prospetto seguente riporta la sensitività dei diversi coefficienti AR e AR_{CONAI}:

Quota detratta dai costi del PEF sui ricavi dai rifiuti nel libero mercato $b(AR_a)$		
	ETC	Gestore
$b=(0,3)$ sharing massimo	30%	70%
$b=(0,6)$ sharing minimo	60%	40%

Quota detratta dai costi del PEF sui proventi dal CONAI $b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a}$				
	Performance elevate $\omega_a = 0,1$		Performance basse $\omega_a = 0,4$	
	$(1 + \omega_a) = 1,1$		$(1 + \omega_a) = 1,4$	
	ETC	Gestore	ETC	Gestore
$b=(0,3)$ sharing massimo	33%	67%	42%	58%
$b=(0,6)$ sharing minimo	66%	34%	84%	16%

Fonte: Impatto dei diversi coefficienti di sharing su MTR 443-2019 (Nota Fondazione IFEL del 2 Marzo 2020)

Sintesi dei parametri di riferimento scelti dal Comune di Sannazzaro de' Burgondi :

Art 2,2		Entrate tariffarie di Riferimento			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	Applicato		Min	Valori Applicabili	Max
	0,60		0,3	$< b <$	0,6
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – ARCONAI	Applicato		Min	Valori Applicabili	Max
Fattore ω	0,40		0,1	$< \omega <$	0,4
Fattore di Sharing – $b(1+\omega)$	0,84				

4.7. SCELTA DEGLI ULTERIORI PARAMETRI

Il prospetto seguente riepiloga le parti del metodo MTR di stretta competenza del singolo Comune in qualità di ETC.

Tabella 1. Estratto dell'appendice 1-MTR alla delibera ARERA n. 443/2019.
Voci necessarie alla definizione del PEF stabilite dall'Ente territorialmente competente

1	Fattore di Sharing – b
2	Fattore di Sharing – $b(1+\omega)$
3	Rateizzazione r
4	Fabbisogno standard €cent/kg ¹⁵
5	Costo medio settore €cent/kg, per Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano
6	Valutazione rispetto agli obiettivi di RD% - $\gamma 1$
7	Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - $\gamma 2$
8	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - $\gamma 3$
9	Coefficiente di recupero di produttività - X_a
10	Coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a
11	Coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a
12	$\sum TV_{a-1}$ = somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile anno a-1

Fonte: Nota di approfondimento alla Delibera 443-2019 della Fondazione IFEL (2 Marzo 2020)

Le scelte specifiche operate da ETC, vedi dettaglio nei precedenti paragrafi, costituiscono la parte principale delle scelte operate in coerenza al nuovo MTR.

La scelta dei valori degli ulteriori parametri e/o verifiche per i quali è prevista la decisione da parte da ETC ha riguardato:

- La riclassificazione dei costi fissi e variabili, ove ricadano le condizioni di cui all'Art. 3 dell'MTR.
- La determinazione dei costi standard Anno 2019 e Anno 2021 partendo da quelli ufficializzati da SOSE e aggiornando impiantistica regionale, i flussi al 2019 e 2021 (Previsionale) e la % di RD2019 2021 (Previsionale) (i costi standard anno 2019 sono stati utilizzati nell'MTR per applicazione formula conguagli ed eventualmente per il superamento del tetto, in questo caso anche quelli relativi al 2021);
- La verifica dell'equilibrio economico finanziario del gestore;

Relativamente ai costi standard, il relativo valore è stato ricalcolato in euro 289,48 a tonnellata per l'anno 2019, come da prospetto di calcolo di dettaglio riportato nella seguente tabella:

Dati Comune				Comune	Sannazzaro de' Burgondi	I048		Anno 2017
				Regione	Lombardia	Anno 2019		Fabbisogni Standard C653 Art1 L. 147/2013
				Cluster di Riferimento	4 - Comuni con medio-alto livello di benessere e attrazione economica localizzati nelle zone	Fabbisogni Standard Art16, all.A Mtr		
					Valori di Origine Origine	Per Applicazione	Valori di Origine ISPRA 2018	
				Quantità di Rifiuti in tonnellate (N)	2.442,10	2.496,99	2.496,99	
	Unità di misura	Valori di Origine ISPRA 2017-2016	Coefficiente I per Ton (A)	Valore del comune (B)	Componente del Costo Standard	Valori di Origine ISPRA 2018	Componente del Costo Standard	
					A		A	
Costante			130,454		130,45		130,45	
Cluster			3,379		3,38		3,38	
Economie/diseconomie di scala			0,000		0,46		0,46	
Fattori di contesto			0,000		47,53		47,53	
					A*B		A*B	
Dotazione regionale infrastrutture								
Impianti regionali di Incenerimento e co-incenerimento	n.	19	-1,881	17	-31,98	17	-35,74	
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	n.	8	4,163	10	41,63	10	33,35	
Discariche	n.	8	-2,531	10	-25,31	10	-20,25	
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	%	36,40	1,038	41,79	43,37	41,79	37,78	
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e co-incenerimento	%	46,89	-0,130	46,06	-6,00	46,06	-6,11	
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali	%	5,76	-0,216	0,12	-0,03	0,12	-1,25	
Forma di gestione del servizio								
Presenza di gestione associata	Sì/No	Sì	5,82	Sì	5,82		5,82	
Modalità di gestione del servizio								
Presenza di raccolta domiciliare	Sì/No	Sì	14,71	Sì	14,71		14,71	
Presenza di centri di raccolta	Sì/No	Sì	-31,95	Sì	-31,95		-31,95	
Presenza di raccolta su chiamata	Sì/No	Sì	10,43	Sì	10,43		10,43	
Contesto domanda/offerta								
Raccolta differenziata nell'anno in corso	%	70,46	0,00	66,37	84,03	66,37	81,44	
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	15,47	0,18	15,47	2,73		2,73	
Costi Standard Unitario *	I per ton				289,48		272,93	
Costo Standard Complessivo	I				722.829,57		666.513,01	
Fabbisogno standard €/cent/kg					28,95 €			

Relativamente ai costi fissi e variabili, non rientrando i costi variabili all'interno del "range" di variazione massima annuale previsto dall'MTR, in quanto il rapporto degli oneri variabili da PEF 2019 (€ 294.095,00) rispetto i costi variabili dell'anno 2020 € 724.616,00 era di 2,46.

Pertanto nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi i costi variabili sono stati definiti per l'anno 2021 in diminuzione entro il "range" massimo del +/-20% e, perciò, in € 352.914,00 quelli variabili e, per differenza, in euro € 642.776,16 quelli fissi.

Il quadro finale è il seguente:

ΣTV_a	€ 724.616,50			
ΣTV_{a-1}	€ 294.095,00		Nuovo ΣTV 2020	€ 352.914,00
$\Sigma TV_a / \Sigma TV_{a-1}$	2,46		Nuovo ΣTF 2020	€ 642.776,16

Con riferimento alla **Del 238/2020/R/RIF**: adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, **il Comune di Sannazzaro de' Burgondi non intende avvalersi della facoltà di cui al comma 1.1.**

Nello specifico gli oneri per le riduzioni obbligatorie ai sensi del 158/2020 sono quindi a carico del bilancio comunale.

Si riportano nello schema allegato i principali parametri utilizzati:

PARAMETRI E COEFFICIENTI PEF 2021		COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
Art 2,2 Sharing	Fattore – b	0,60
	Fattore ω	0,40
	Fattore – $b(1+\omega)$	0,84
Art 15,4 -15,7	Sharing $\bar{b}$ per Conguaglio	0,00
Art 2,3	$(1+\gamma)$	0,50
	r	4
	$(1+\gamma)RC_{tv}/r$	64.983,28 €
	$(1+\gamma)RC_{TF}/r$	- 33.456,47 €
Grandezze fisico-tecniche	% rd	66,97%
	q_{a-2}	2.496,99
	Cueff €cent/kg	39,39 €
	Costo standard €cent/kg	28,95 €
Art 16	$RC_{tv,a}+RC_{tf,a}$	> 0
	Cueff VS Standaed	>
	Valori γ_1	-0,30
	Valori γ_2	-0,15
	Valori γ_3	-0,05
Art 4	rpi_a	1,70%
	X_a	0,10%
	QL_a	0,00%
	PG_a	0,00%
	$C19_{2020}$	0,00%